



**BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE “BACINO
DEL FIUME SACCO” – REV 5 – NOTE TECNICHE**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. ESCLUSIONI.....	3
3. STRATO INFORMATIVO ATTIVITA' SUB-PERIMETRATE.....	3
4. CRITERI ADOTTATI PER LA DEFINIZIONE DELLA BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE REV. 5.....	5
4.1 Fattori geomorfologici: bacino idrografico.....	6
4.2 Fattori geomorfologici: aree esondabili a rischio idrogeologico.....	6
4.3 Fattori antropici: infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi	7
4.4 Fattori antropici: Zone ASI	7
4.5 Fattori antropici: aree interdette con ordinanze dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone ...	7
4.6 Comunicazioni dai comuni.....	8

1. PREMESSA

A seguito di Sentenza TAR Lazio N. 7586 del 2014 sono ritornate di competenza ministeriale le aree del SIN “Bacino del Fiume Sacco” precedentemente declassate. Il MATTM, nel corso della riunione tecnica tenutasi in data 08 Settembre 2014 presso la Direzione Generale TRI in Roma, nonché con nota Prot. 0027106/TRI del 16/10/2014 ha comunicato la necessità di procedere ad una nuova “riperimetrazione” del SIN medesimo *“nel rispetto dei criteri oggettivi stabiliti dalla normativa vigente, tenendo conto delle informazioni acquisite attraverso le indagini effettuate da ARPA Lazio e delle attività effettuate dall’Ufficio Commissariale”*, comprendendo quindi anche le porzioni del territorio precedentemente assegnate alla responsabilità e competenza del Commissario governativo.

Pertanto lo stesso Dicastero ha richiesto alla Regione Lazio di riformulare una proposta per detta ripermetrazione. A seguito di diversi incontri tecnici tenutisi tra la Regione Lazio e ARPA Lazio è scaturita la definizione di una prima bozza di perimetro (Rev. 0) del SIN in oggetto alla cui base sono stati posti, oltre ai requisiti normativi previsti dall’articolato normativo vigente, anche criteri tecnico-scientifici inerenti allo studio del territorio e alle attività antropiche insistenti sul territorio.

La prima bozza di ripermetrazione, consegnata dalla Regione Lazio con nota Prot. n. GR/30/701974 del 17/12/2014 al MATTM, è stata discussa in sede di Conferenza dei Servizi del 19/01/2015. In tale sede il MATTM ha richiesto alla Regione Lazio una revisione di detta bozza che tenesse conto anche dei dati in possesso del MATTM sulle aree di competenza dell’ex-Ufficio Commissariale; inoltre *“il MATTM, al fine di supportare le attività di competenza della Regione Lazio”* si era impegnato *“a richiedere, con nota formale, ai comuni non convocati alla presente Conferenza di Servizi...l’indicazione delle situazioni critiche ai fini dell’inserimento all’interno del perimetro del SIN”*.

I dati informatici forniti dal MATTM alla Regione Lazio a seguito di quanto sopra consistevano in: a) Caratterizzazione delle aree agricole ricadenti all’interno del distretto agroenergetico (Valle dei Latini); b) Caratterizzazione aree agricole (I e II Fase) e aree esondabili.

Tali dati erano già a disposizione della scrivente Agenzia ed erano già stati contemplati (e quindi rientranti) nella prima bozza di ripermetrazione consegnata.

In sede di Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2015, tenutasi presso il MATTM, è stata segnalata invece l’insufficienza di informazioni sulle aree industriali di cui all’art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ubicate nel territorio dell’ex-Ufficio Commissariale. Per tali aree ARPA Lazio non disponeva di dati specifici di sub-perimetrazioni per l’intero territorio dell’ex Ufficio Commissariale

e di un quadro unitario della caratterizzazione di dette aree, ma solo di dati puntuali riguardanti alcune attività in bonifica gestite dalla Sez. Prov. di Roma dell'ARPA Lazio.

Il MATTM di contro proponeva “...di procedere con urgenza ad una prima perimetrazione del SIN sulla base delle informazioni disponibili in modo da avviare le attività istruttorie” aggiungendo inoltre che “ove necessario tale perimetro – poteva – essere modificato secondo quanto stabilito dalla normativa vigente per tenere conto delle evidenze relative al ulteriori aree contaminate”.

La Regione Lazio in sede di conferenza, per acquisire informazioni utili alla definizione della bozza di perimetrazione richiesta dal MATTM, si impegnava a convocare apposito tavolo tecnico entro i primi 10 gg di Marzo c.a..

In data 06 Marzo 2015 la stessa Regione convocava il suddetto tavolo tecnico al fine di raccogliere indicazioni su criticità ambientali e proposte da parte dei comuni e delle associazioni interessate (nota Prot. Regione Lazio n. 030/SP). In tale sede ARPA Lazio illustrava l'ulteriore “step” di avanzamento a tutti i presenti (Bozza Perimetrazione Rev. 1).

Il tavolo di cui sopra consentiva di avviare un'ulteriore fase di confronto e di raccolta delle informazioni circa le criticità ambientali presenti nell'area e rispondenti alle fattispecie regolate dall'art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Acquisite quindi le indicazioni di alcuni Comuni e Associazioni circa le criticità ambientali ovvero le proposte di ripermetrazione dei propri territori comunali e le indicazioni contenute nei verbali delle CdS si è arrivati alla redazione della “Bozza di ripermetrazione Rev. 2”.

A seguito di ulteriori richieste effettuate dal MATTM in sede di riunione tecnica del giorno 09/06/2015 e tenendo conto delle caratteristiche previste dall'Art. 252 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si proponeva la Revisione 3 della Bozza di Perimetrazione in sede di CdS del 10 Luglio 2015.

In sede di CdS del 10 Luglio 2015 è stato chiesto ai Comuni presenti di inoltrare le ulteriori modifiche e miglorie alla bozza presentata, sempre rispondenti ai criteri di legge.

In sede di CdS del 10 Settembre 2015 è stata discussa la Rev. 4 della Bozza di Ripermetrazione. In tale sede, a seguito di ulteriori valutazioni/modifiche avanzate da alcuni Comuni sul perimetro, si è deciso di effettuare un approfondimento sull'effettiva estensione delle aree esondabili da tenere in considerazione per la definizione delle porzioni di territorio da includere all'interno del perimetro SIN. A tal riguardo il MATTM ha chiesto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno informazioni relative all'effettiva estensione delle aree esondabili e tempo di ritorno da utilizzare ai fini dell'inserimento delle aree all'interno del perimetro del SIN.

A seguito del parere espresso con nota Prot. n. 7253 del 6/10/2015 dalla suddetta Autorità di Bacino e delle risultanze dell'incontro tecnico tenutosi presso il MATTM il 18/11/2015 è stata

ulteriormente rivista la bozza ed integrata anche con tutte le modifiche/integrazioni richieste dai Comuni.

La presente revisione 5 della Bozza rappresenta quindi l'atto conclusivo di recepimento delle proposte sopra citate.

2. ESCLUSIONI

Si intendono escluse dalla proposta di ripermimetrazione alcune delle aree sub-perimetrate nell'ambito della convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la Regione Lazio e ARPA Lazio, stipulata in data 31/10/2008 e conclusasi il 31/12/2013, quali:

- Punti Vendita Carburante (poiché come da Art. 252 comma 4, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. «...il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta procedure semplificate per le operazioni di bonifica relative alla rete di distribuzione carburanti.»);
- Rilasci di sostanze;
- Discariche autorizzate e non autorizzate.

Tali aree non corrispondono, infatti, ai requisiti di cui al comma 2 e 2-bis dell'Art. 252, Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

3. STRATO INFORMATIVO ATTIVITA' SUB-PERIMETRATE

Nella proposta di Bozza di Ripermimetrazione presentata sono state inserite come ulteriore strato informativo le aree sub-perimetrate da ARPA Lazio nell'ambito di specifica convenzione tra MATTM, Regione Lazio e ARPA Lazio, stipulata in data 31/10/2008 e conclusasi il 31/12/2013. Tutte le attività di sub-perimetrazione in convenzione hanno dato luogo a una serie di elaborati tecnici, già presentati al suddetto Ministero, che hanno trattato:

1. La validazione delle aree comprese all'interno del perimetro provvisorio individuato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 31 gennaio 2008, da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale.
2. L'individuazione, per i Comuni che non avevano fornito alcuna documentazione, delle aree potenzialmente inquinate ricadenti all'interno del perimetro provvisorio, riguardanti le tipologie specificate nell'allegato tecnico alla convenzione e di seguito riportate:
 - aree inquinate inserite nel Piano regionale di bonifica;

- aree oggetto di notifiche ai sensi della normativa in materia di bonifiche;
 - aree oggetto di attività potenzialmente inquinanti, individuate nell'allegato A del D.M. 16 maggio 1989;
 - aree interessate da rilasci accidentali o dolosi di sostanze pericolose;
 - aree, anche a destinazione agricola, interessate da spandimento non autorizzato di fanghi;
 - aree oggetto di contaminazione passiva causata da ricaduta atmosferica di inquinanti, ruscellamento di acque contaminate, abbandono o seppellimento di rifiuti.
3. L'individuazione delle ulteriori aree per le quali emerge una situazione di inquinamento tale da rendere necessari accertamenti o interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica.

Di seguito di riporta una tabella dei siti censiti in convenzione col relativo Codice ai fini della relativa identificazione sulla cartografia presentata.

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
Fr0009	EX PORCILAIA ALIMENTAR SUD	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0010	SIPOREX PANNELLI PREFABBRICATI IN POLVERE DI CEMENTO	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0012	EX SNIA BPD	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0028	CHEMI S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0028	CHEMI S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0029	HUNTSMAN PATRICA s.r.l. - impianto di solfatazione	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0030	ISOPAN S.p.A. GRUPPO MANNI	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0030	ISOPAN S.p.A. GRUPPO MANNI	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0031	CER SOLE CERAMICA SOLE S.p.A	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0033	CONSORZIO TECNOLOGICO AMBIENTALE s.r.l.	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0033	CONSORZIO TECNOLOGICO AMBIENTALE s.r.l.	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0034	ACTARIS S.p.A. (SCHLUMBERGER FROSINONE)	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0035	KLOPMAN INTERNATIONAL s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0036	GALVANICA ROMANA SUD	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0037	GINGAS s.r.l.	Aree con aziende a rischio incidente rilevante	Frosinone
Fr0038	OVEGAS s.r.l. (AGIP GAS) ORGANIZZAZIONE VENDITA GAS	Aree con aziende a rischio incidente rilevante	Frosinone-Ceccano
Fr0040	EX PANDOZY PREFABBRICATI s.r.l.	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0041	EX TABACCHIFICIO	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0042	EX STABILIMENTO ANNUNZIATA S.p.A. (EX FABBRICA DETERSIVI SCALA)	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0043	EX CASEIFICIO CINQUE	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0044	VISCOLUBE S.p.A.	Aree industriali in attività	Ceccano
Fr0045	S.p.A. ORI MARTIN SUD â€” ORI MARTIN ACCIAIERIA E FERRIERA DI BRESCIA S.p.A.	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0065	IACOBUCCI S.P.A. CATERING AEROPORTUALI	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0065	IACOBUCCI S.P.A. CATERING AEROPORTUALI	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0066	IL CARBONIO S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0066	IL CARBONIO S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0068	SITO INDUSTRIALE DISMESSO (C/O KLOPMAN)	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0070	AUTODEMOLITORE LIBURDI MAURIZIO â€” EX MIK.FER	Aree industriali in attività	Ceccano
Fr0071	EX PREFIM PREFABBRICATI PER Lâ€™EDILIZIA	Aree industriali dismesse	Ceprano
Fr0076	TURRIZIANI PETROLI s.r.l.	Impianti di stoccaggio o adduzione carburanti	Frosinone
Fr0208	INDUSTRIE OLIVIERI S.p.A. - EX STELVIO	Aree industriali dismesse	Ceprano e Faltaverra
Fr0210	VIP VERNICIATURA INDUSTRIALE PATRICA s.r.l.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0210	VIP VERNICIATURA INDUSTRIALE PATRICA s.r.l.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0211	ILVA SUD S.p.A. LAVORAZIONI METALLI RIVA GROUP	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0212	LIQUITRASPORT	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0213	M&G POLIMERI ITALIA S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0215	TO.ME.S. s.r.l.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0216	ROTTAMATORE DITTA NTC FRASCA MASSIMO	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0217	EX CASEIFICIO PETTINICCHIO	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0218	EX COMAUTO	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0219	FILCOOP LAZIO	Aree industriali dismesse	Frosinone

Fr0220	R.D.B. Centro S.p.A.	Impianto di recupero	Frosinone
Fr0221	COFRESCO ITALIA S.p.A.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0222	SIAP â€” MAN MADE s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0223	SOGO S.p.A.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0224	FLEX S.p.A. (EX PERMAFLEX)	Aree industriali dismesse	Frosinone
Fr0225	CST NET S.p.A.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0226	SARI S.p.A.	Impianto di trattamento - recupero	Frosinone
Fr0228	TPV COMPOUND	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0229	ABB SACE S.p.A.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0230	LAZIALE GRANULI TERMOPLASTICI SUD s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0231	CARLONI PNEUMATICI s.r.l. RICOSTRUZIONE GOMME	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0232	MODERNA Dâ€™ITRI PNEUMATICI s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0234	DOMOPAK	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0235	EX TUBI SUD S.p.A., EX ELCAT SUD S.p.A.	Aree industriali dismesse	Pofi
Fr0245	RAPISARDA INDUSTRIES s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0245	RAPISARDA INDUSTRIES s.r.l.	Aree industriali in attività	Frosinone
Fr0250	FABBRICA BIRRA CARLSBERG	Aree industriali in attività	Ceccano
Fr0251	AUTODEMOLITORE EREDI LUCCHETTI GIOVANNI	Autodemolitore segnalato da Comune	Ceccano
Fr0252	MECAL s.r.l.	Aree industriali in attività	Ceccano
Fr0253	SILP SUD s.r.l. INDUSTRIE LAVORAZIONI PLASTICHE SUD	Aree industriali in attività	Ceccano
Fr0254	EX APD BATTERIE ACCUM. PIOMBO DERIVATI	Aree industriali dismesse	Ceccano
Fr0257	DMT s.r.l. (EX AGES S.p.A.)	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0259	CA.R.IMM. s.r.l. (EX ROTOSTAR S.p.A., EX ANDREOTTI CONVERTING S.p.A.)	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0260	INDUSTRIE E FONDERIE METALLI S.p.A.	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0261	ITALTRACTOR OPERATIONS S.p.A. ITM	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0262	SIDERURGICA LATINA MARTIN S.L.M. S.p.A.	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0266	COGEME S&T S.p.A.	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0267	ERGON s.r.l. LAVORAZIONE DI BITUMI	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0269	I.P.L. GROUP s.r.l. INDUSTRIE PROTEINE LAZIALI (EX L.E.M.)	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0269	I.P.L. GROUP s.r.l. INDUSTRIE PROTEINE LAZIALI (EX L.E.M.)	Aree industriali in attività	Patrica
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0271	EX LAMEF s.r.l.	Aree industriali dismesse	Patrica
Fr0272	CEPRANO COPERTURE s.r.l. (EX PICA S.p.A.)	Aree industriali in attività	Ceprano
Fr0309	EX TELECO CAVI S.p.A. (EX TELECO ENERGY - EX CEAT BOLTON)	Aree industriali dismesse	Frosinone

4. CRITERI ADOTTATI PER LA DEFINIZIONE DELLA BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE REV. 5

Alla base della Bozza di Riperimetrazione Rev. 5 è stato posto il criterio della rispondenza ai requisiti di cui all'art. 252, comma 2 e 2-bis, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

La Conferenza dei Servizi del 12 Febbraio 2015 tra l'altro aveva dato indicazioni ai comuni e ai portatori di interesse sulla rispondenza delle criticità ambientali segnalate con i requisiti di legge per i SIN.

Oltre ai requisiti di cui sopra sono stati seguiti dei criteri tecnico-scientifici che tengono conto dei seguenti fattori:

1. Fattori geomorfologici:

- Bacino idrografico;
- Aree Esondabili a Rischio Idrogeologico

2. Fattori antropici:

- Infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi;
- Zone ASI.

- Aree interdette agli usi agricoli con ordinanza dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone.

3. Comunicazioni dai Comuni:

- Proposte di ripermimetrazione dei propri territori comunali;

Il perimetro così individuato è stato inoltre modificato in base alle ulteriori richieste specifiche effettuate dal MATTM in sede di riunione tecnica del giorno 09/06/2015, delle CdS del 10/07/2015 e del 10/09/2015, nonché dell'incontro tecnico del giorno 18/11/2015.

4.1 Fattori geomorfologici: bacino idrografico

Si è scelto di partire dall'asta principale del Fiume Sacco che è stata individuata su base cartografica al 10.000 (C.T.R. Regione Lazio, scala 1:10.000) nell'elemento idrografico corrispondente al "Fiume Sacco" e che risponde ai criteri di cui all'Art. 252 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto "Area tutelata per legge" ai sensi dell'Art. 134 comma 1 lettera b e Art. 142 comma 1 del D. Lgs. 42/04 come da PTPR Regione Lazio vigente.

Il suddetto fiume nasce nei settori centro-settentrionali del territorio comunale di Bellegra, a circa 700 m s.l.m. in Loc. Colle Vignola, e defluisce verso sud fino a raggiungere "Colle Montarozzo" e "Colle Cisterna"; da qui il suo andamento varia in direzione Est-Sud-Est fino a sboccare nel Lago di San Giovanni Incarico, nei quadranti sud-orientali della carta, all'altezza di "Ponte Farnese" Loc. Cava Marselle a circa 83 m s.l.m..

Il limite settentrionale della perimetrazione Rev. 4 coincide col settore settentrionale dell'agglomerato industriale di Colleferro, come da richiesta specifica del MATTM.

Il limite sud-orientale della perimetrazione coincide invece con la zona di confluenza del Fiume Sacco nel Lago di San Giovanni Incarico.

4.2 Fattori geomorfologici: aree esondabili a rischio idrogeologico

Un altro fattore naturale importante preso in considerazione per la predisposizione della presente proposta di ripermimetrazione è riferito alle aree esondabili del Fiume Sacco ovvero alla Pericolosità Idraulica.

A seguito della nota Prot. n. 7253 del 6/10/2015 dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella fattispecie è stata considerata la mappatura delle aree a pericolosità idraulica (P1, P2

e P3) così come perimetrata nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del 2013 dell'Autorità stessa con i seguenti tempi di ritorno: P1 = T 300 anni, P'' = T 200 anni.

4.3 Fattori antropici: infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi

Da un'attenta analisi del territorio si può notare che l'ubicazione degli impianti industriali potenzialmente pericolosi di cui all'Art. 252, comma 2 lettera f-bis e comma 2-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è concentrata sulla pianura alluvionale del Fiume Sacco, in sinistra idrografica dello stesso.

Da qui la scelta di ubicare il limite settentrionale della Bozza di Riperimetrazione fin dove sono state indicate le criticità ambientali rispondenti ai requisiti di legge da parte dei comuni.

4.4 Fattori antropici: Zone ASI

Altro fattore preso in considerazione è stato ricomprendere all'interno della Bozza di Riperimetrazione le zone ASI del Comuni di Anagni, Ceprano e Frosinone, ubicate nei rispettivi territori comunali, nella zona centrale e centro-orientale della cartografia. Un successivo "step" ha permesso di modificare il perimetro in relazione al recepimento delle indicazioni di riperimetrazione in merito alle Zone ASI da parte dei comuni interessati.

4.5 Fattori antropici: aree interdette con ordinanze dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone

Nella delimitazione della riperimetrazione proposta è stata posta particolare attenzione a comprendere le zone interdette ad uso agricolo (coltivazione di specie vegetali per l'alimentazione umana ed animale) e aree interdette allo stazionamento e al pascolo di animali individuate con le Disposizioni n. 2 del 09/09/2005 e n. 226 del 19/10/2010 dall'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone. Tali aree, dove inoltre era fatto divieto di spostamento e movimentazione di terra salvo autorizzazione rilasciata dallo stesso ex-Ufficio Commissariale, ricadono nelle prossimità dell'alveo fluviale del Fiume Sacco e sono state indicate anche dalla maggior parte dei Comuni interessati.

4.6 Comunicazioni dai comuni.

Nella stesura della Bozza di ripermimetrazione si è tenuto conto di tutte le indicazioni ricevute dai comuni in merito alle criticità ambientali presenti nei loro territori.

Si riporta di seguito al riguardo la tabella inerente alle criticità fornite dal comune di Ferentino, aggiunte, sotto forma di strato informativo qualitativo, alla cartografia prodotta, col relativo “Id” ai fini della identificazione dei siti.

Id	Nome	Id	Nome
0	Patheon Italia SpA	25	Effegi SpA
1	Ex AEC SpA	26	Ex Bonser
2	Biomedica Foscana Group SpA	27	TPL
3	Ralox	28	Stampaggio Plastiche
4	LEM Italia Srl	29	Bianchi
5	Marangoni SpA	30	Eco Max Srl
6	Iacobucci HF Aerospace	31	Navarra SpA
7	Europrint Sud Srl	32	Ex Reali
8	General G3 Arredo Pub	33	Fiorletta Srl
9	Sammontana	34	Orion Italia Srl
10	Comimbal Srl	35	Euromeccanica di Fanella e Ferri Arl
11	DR	36	Global Group Service
12	Ex SIAP ManMade	37	Italchemical Industriale Srl
13	Logo Prefabbricati Srl	38	LCT Srl
14	Fioravanti Alimentari SpA	39	Roma
15	FM Plast	40	La Marra Srl
16	Fincimec Sud Srl	41	Baldon SpA
17	Valeo SpA	42	Ex Ge Betz Srl
18	Nestl� Italiana SpA	43	Boccanelli
19	Toti Trans	44	Europomella SpA
20	Mariani Srl	45	Ex Discarica Cocco
21	Henkel Italia SpA	47	Ex Solafer
22	Arken SpA	48	Cialone Toru SpA
23	Ex Prinz Brau SpA	49	Ex Cartiera
24	Ex Cem.Am.It. SpS		